

UNA VISITA A: PORTOGRUARO.

In questa seconda gita andiamo appena fuori regione, anche se, essendo la località ad est della Livenza farebbe parte del Friuli Occidentale.

Portogruaro



Piazza della Repubblica con municipio e corso Martiri della Libertà

Il fiume Lemene, che la attraversa, ne ha favorito lo sviluppo grazie alla sua navigabilità. Le aree circostanti, grazie all'abbondanza d'acqua di risorgiva, sono vocate all'agricoltura.



I mulini sul Lemene

Al fiume si deve anche il nome, cioè Porto di Gruaro (località limitrofa).



Il porto fluviale e l'oratorio della Madonna della Pescheria

L'impianto urbano si sviluppa su due arterie principali, che corrono parallele lungo le rive del fiume.

Era circondata da mura, ma ne restano alcune porzioni e solo tre delle cinque porte originarie.

Si trova sul percorso della romana via Annia e nei secoli fu dipendenza della diocesi di Concordia Sagittaria. Attorno al 1100 iniziò lo sviluppo del porto fluviale. Nel 1420 passò sotto Venezia da cui ottenne una serie di monopoli commerciali, che ne fecero in breve tempo un ricco centro, seconda solo a Udine nella regione.



Porta di S. Agnese

Alla fine del '500 il vescovo di Concordia si trasferì a Portogruaro, che divenne così "civitas".

La città segue Venezia nel suo declino e passa sotto varie dominazioni: austriaca, napoleonica, nuovamente austriaca e infine diviene italiana nel 1866.



Il Leone di Venezia

L'architettura è prevalentemente quella veneziana, con esclusione delle mura e del palazzo municipale in stile gotico risalente al 1265, a cui sotto Venezia vennero aggiunte le finestre, dai tipici vetri piombati, e la scala esterna.

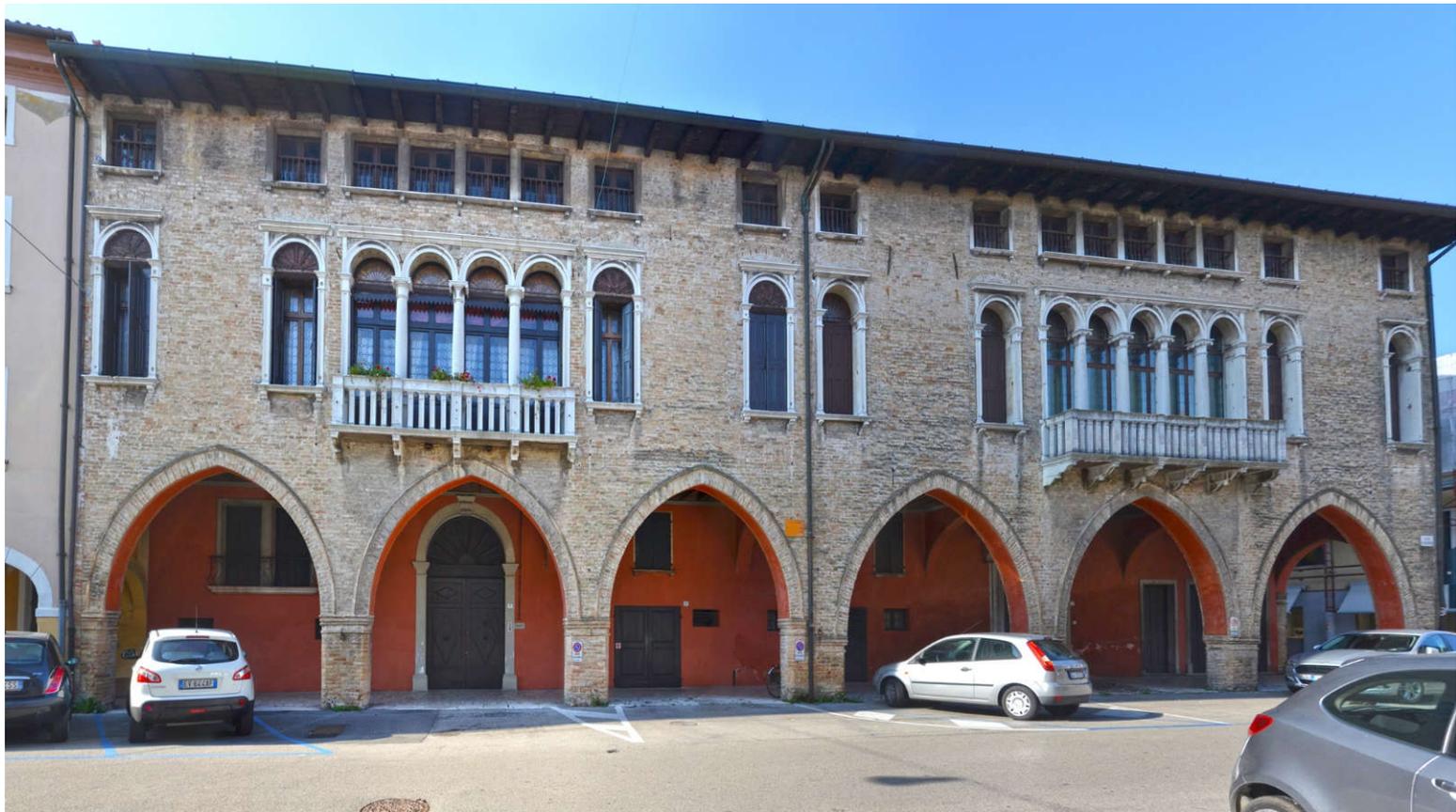


Campanile del duomo. Come si nota è pendente



Villa comunale. Il portico è storto per seguire il tracciato stradale.

E' sede universitaria consorziata con Trieste, Venezia e Padova. E' anche sede dell'Accademia musicale di Santa Cecilia.



Palazzo ex Travaglini ora Marostica



Alcuni dei molti porticati



Viste del fiume Lemene



Ponti sul Lemene





Palazzo Marzotto



Chiesa di S. Luigi



Museo Nazionale Concordiese. Contiene i reperti romani degli scavi di Concordia



Palazzo Altan Venanzio